

Club Kunstfabrik Schlot

Chausseestrasse n 18 Berlin

Venerdì 7 febbraio 2014

In occasione delle celebrazioni per la Shoah

El Tango, una historia con judios

Recital di Musica Ebraica e Tango Argentino

Juan Lucas Aisemberg viola

Hugo Aisemberg pianoforte



Presentazione

Questo Recital dedicato all'ebraismo nel Tango è senza dubbio una grande occasione.

Il Tango è l'espressione musicale e poetica di Buenos Aires, sicuramente il linguaggio popolare più interessante della storia contemporanea, non è un caso che interessi a milioni di persone in tutto il mondo. Buenos Aires è cresciuta molto velocemente grazie ad un processo immigratorio di vaste proporzioni, principalmente italiano.

Dalla fine dell'800 fino alle prime decadi del '900, sono arrivate migliaia di famiglie ebraiche provenienti principalmente dalla Russia e dalla Polonia scappando dalle persecuzioni zariste (pogrom) arrivando in Argentina in un periodo favorevole, molte leggi proteggevano l'immigrazione. Non è un mistero la predisposizione del popolo ebraico verso la musica, la storia ha grandi artisti come Jascha Heifetz, Yehudi Menuhin, Daniel Barenboim, Itzhak Perlman, Arturo Rubinstein, Vladimir Horowitz, Isaac Stern, Leonard Bernstein, George Gershwin e tanti altri.

Programma

Gustavo Beytelmann	da " Un argentino al Louvre" La Dentellière (piano solo)
Bernardo Stalman	Cuatro obras tangueras Viejas ideas Azaleas Tè doy mi corazòn Milonguero y bailarìn
Herman Yablokoff	Papirosn (Arr. G. Beytelmann)
Dovid Beigelman	Der Weg Zum Gluck (Arr. G. Beytelmann)
Juan Lucas Aisemberg	Reflejos (viola solo)

Una volta stabiliti nella capitale argentina, molti genitori mandarono i propri figli a studiare con l'idea che intraprendessero un cammino nel mondo della musica classica , ma molti si sono rivolti al Tango per amore verso questa musica e perché offriva più facilmente la possibilità di lavorare. I musicisti si sono messi in evidenza in tutti i settori ma principalmente come violinisti lasciando un patrimonio di alto valore . Il programma del Recital prevede brani di compositori ebrei europei ed argentini, faremo lo stesso percorso che hanno fatto le nostre famiglie. Dai remoti inizi, ancora prima del bandoneon e del pianoforte, il violino già era nel Tango integrando i primitivi Trii, con il flauto e l'arpa (dopo sostituita dalla chitarra). La formazione del sestetto apparsa negli anni venti e trenta era costituito da due violini, due bandoneon, contrabbasso e pianoforte. Non tutti i musicisti sono riusciti ad occupare un posto di privilegio, ma il loro livello è stato sempre superiore alla media. Il coinvolgimento di giovani musicisti ebrei di terza generazioni nella storia del Tango continua come allora , contribuendo significativamente allo sviluppo e diffusione di questa cultura dichiarata dall'Unesco " Patrimonio dell'umanità".

I violinisti ebrei sono scesi dai tetti per arrivare ai Teatri e locali "tangueri" in una affascinante migrazione culturale.